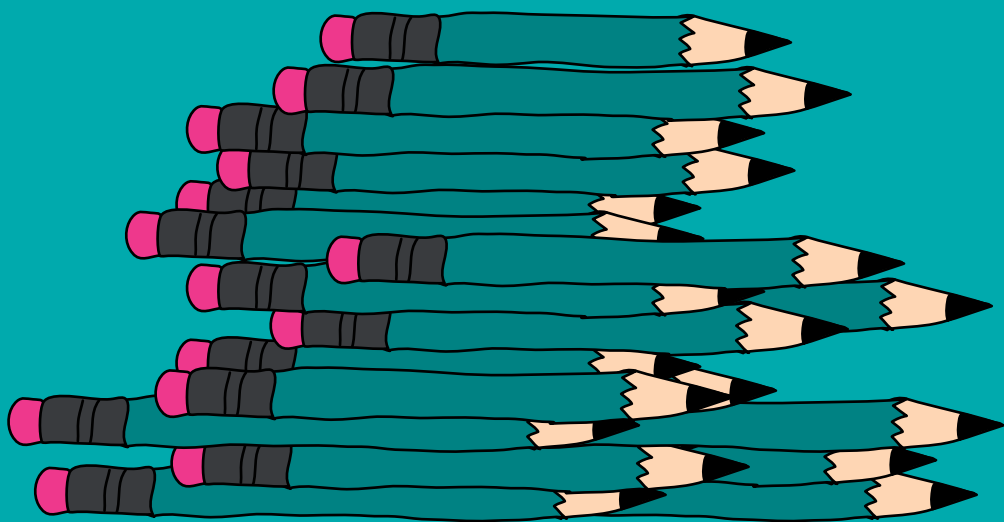


formAZIONE

EDUCATION  
FOR YOUNG

# LABORATORI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER RAGAZZI

---



# LABORATORI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER RAGAZZI

©Copyright 2015, Associazione A Sud – CDCA  
Tutti i diritti sono riservati.  
È vietata la riproduzione anche parziale del testo



Associazione A Sud – Ecologia e Cooperazione ONLUS  
Piazzale del Giardino Zoologico 2  
00197 Roma  
Tel/Fax (+39) 06 8803570  
Sito internet: [www.asud.net](http://www.asud.net)  
Facebook: <https://www.facebook.com/assoasud>  
Email: [segreteria@asud.net](mailto:segreteria@asud.net)

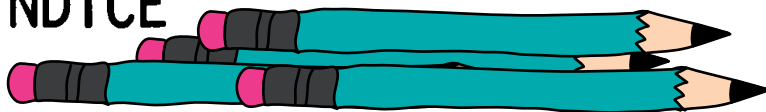


**CDCA**  
CDCA- Centro Documentazione Conflitti Ambientali  
Sede Legale: Piazzale del Giardino Zoologico n°2 - 00197 Roma  
Tel/Fax (+39)068803570  
Sito internet: [www.cdca.it](http://www.cdca.it)  
Facebook: <https://www.facebook.com/cdcaitalia>  
Email: [info@cdca.it](mailto:info@cdca.it)

Progetto Grafico: Lucia Sinibaldi

*Questo libro è stampato su carta proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile e responsabile.*

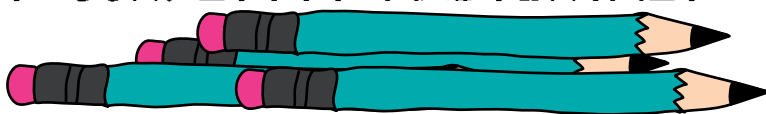
# / INDICE



|  |           |
|--|-----------|
| <b>Tema: i conflitti ambientali</b>                    | <b>5</b>  |
| <b>Mission: informare, partecipare, sensibilizzare</b> | <b>9</b>  |
| <b>A Sud e cdca</b>                                    | <b>13</b> |
| <b>Schede didattiche</b>                               | <b>17</b> |
| <b>1. Green lies</b>                                   | <b>17</b> |
| <b>2. Responsabilmente</b>                             | <b>18</b> |
| <b>3. Green emergency</b>                              | <b>19</b> |
| <b>4. Riuso il rifiuto</b>                             | <b>20</b> |
| <b>5. Crisi ecologica e conflitti ambientali</b>       | <b>21</b> |
| <b>6. Form. Ic. A .</b>                                | <b>22</b> |
| <b>7. Riciclarte / acqua: risorsa preziosa</b>         | <b>23</b> |



# /TEMA: I CONFLITTI AMBIENTALI



La lente attraverso cui osserviamo il mondo sono i conflitti ambientali: lotte sociali e territoriali che si sviluppano attorno all'utilizzo delle risorse naturali per un disuguale accesso o ripartizione delle fonti energetiche, minerarie o biologiche e che nella pratica si manifestano quando l'impatto di certi fenomeni si scontra con l'opposizione delle comunità vessate da un sistema predatorio volto all'accumulazione piuttosto che al miglioramento equo e sostenibile delle condizioni di vita collettive.



Siamo di fronte ad un conflitto ambientale quando concorrono due elementi: la riduzione qualitativa e/o quantitativa delle risorse in un dato territorio (terra, acqua, biodiversità, flora o fauna, minerali o altre materie prime) e la presenza di opposizione e resistenza da parte della società civile che si organizza e mobilita in difesa dei propri diritti o del proprio territorio. Tali avvenimenti possono essere dovuti a molteplici fattori come l'inadeguatezza delle politiche (energetiche, infrastrutturali, produttive e di smaltimento) che alle volte si somma al mancato intervento del settore pubblico in termini di salvaguardia o risanamento ambientale; questi eventi possono essere provocati anche dall'imposizione di politiche commerciali e finanziarie sovranazionali top-down che nel lungo periodo provocano disastrosi impatti socio-ambientali contro i quali le popolazioni si organizzano e protestano per proteggere lo stesso diritto alla vita.

**Partire dai conflitti ambientali quando facciamo formazione significa**

**promuovere iniziative di sensibilizzazione ed educazione sulla sostenibilità ambientale ed equità sociale, sulla qualità dello sviluppo, sulla cittadinanza attiva e sul rapporto tra scuola e territorio.**

Attraverso un'ottica che vuole diffondere maggiore consapevolezza sul nesso esistente tra crisi ambientale e crisi sociale (tracollo derivato dalla perdita di contatto emotivo sensibile con gli elementi che permettono il naturale sostentamento della vita) ci prefiggiamo di contribuire alla salvaguardia del nostro pianeta attraverso iniziative di educazione, formazione e condivisione che mirano alla riconversione collettiva e diffusa degli stessi stili di vita, guidando (conducendo, accompagnando) l'informazione e la conoscenza sulle cause dei grandi disequilibri della nostra epoca verso la risoluzione consapevole dei danni che l'indifferenza ecologica provoca alle popolazioni più fragili che sono costantemente afflitte da pandemie, guerra e fame.

Le motivazioni e lo scenario in cui si colloca la proposta formativa di A Sud e CDCA, sono riconducibili all'esigenza di accrescere nella popolazione il grado di cognizione degli impatti negativi che modelli di vita determinanti uno sfruttamento irresponsabile delle risorse naturali ed un inquinamento dell'ambiente, possono avere sulla società. Nelle aree in cui il consumismo di massa detta le leggi di comportamento è sempre più necessario riflettere e considerare il collegamento esistente tra sfruttamento sconsiderato delle risorse e mancanza di diritti, per poter traslare da una logica dell'onnipotenza a quella della cura, del rispetto della diversità e della pace.





La responsabilità che abbiamo nei confronti delle generazioni future ci spinge a considerare la formazione come uno dei momenti di socializzazione più importanti che possono determinare una conversione eco-logica dalla quale nessuno dovrebbe sentirsi escluso.

Le parole di Alexander Langer “Lentius, Profundius, Soavius” (più lento, più profondo, più dolce), in opposizione al motto olimpico Citius, Altius, Fortius (più veloce, più alto, più forte), meglio di ogni altra sintesi rappresentano la necessità di una concezione alternativa nella prospettiva di un benessere che si oppone all’antagonismo e alla competizione dell’odierna civiltà in favore di una conversione ecologica e riconversione in cui la tutela dell’ambiente possa oltre passare i discorsi sul territorio divenendo rispetto della diversità, della lotta non violenta per la pace e del miglioramento collettivo della qualità della vita evidenziando il valore pedagogico dell’educazione ecologica. Infatti, se è necessario partire

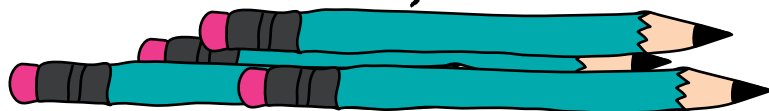


dalle persone e non dal “sistema” per ottenere un reale mutamento delle condizioni di disagio, non bisogna trascurare il contesto globale in cui questa svolta deve avvenire, proprio a partire dagli squilibri Nord-Sud: “La distruzione di equilibri ambientali, sociali e umani nei paesi poveri non riguarda solo i popoli del Sud del pianeta. Come un boomerang comincia ormai a ripercuotersi sui paesi dell’abbondanza. L’emergenza ecologica, oltre che acuire la povertà e la fame, scavalca rapidamente i confini tra Nord e Sud, tra Est e Ovest, tra ricchi e poveri”, scriveva Langer nel 1988. “Riconoscersi comuni debitori della biosfera, invece che controparti di un iniquo debito/credito finanziario, e affrontare insieme il risanamento del nostro comune debito con la natura non è più questione umanitaria, ma di comune sopravvivenza”, spiegava con grande lucidità.

**In particolare lavorare con i ragazzi e con i bambini ci permette di promuovere iniziative educative che mirano alla riconversione degli stili di vita e a un’informazione corretta delle cause dei grandi disequilibri del nostro tempo: crediamo infatti che la riconversione passi non solo dalla trasformazione del sistema produttivo ma anche e soprattutto da una conversione vera degli stili di vita individuali.**



# /MISSION: INFORMARE, PARTECIPARE, SENSIBILIZZARE



La diffusione di modelli di consumo poco critici, l'eccessivo utilizzo e spreco di energie, lo scorretto smaltimento dei rifiuti con bassi livelli di riciclaggio, la pianificazione territoriale poco attenta a processi e meccanismi di impatto e sostenibilità socio-ambientale, la ripartizione iniqua dei pesi e benefici ecologici, incidono notevolmente sullo stato di salute dell'ambiente dei territori e di conseguenza della cittadinanza.

In tale scenario A Sud e CDCA propongono la realizzazione di percorsi di arricchimento formativo destinati agli studenti e volti a sostenere e potenziare l'offerta formativa delle scuole stesse. Percorsi sui temi dell'ambiente, dell'impegno civico e della partecipazione, che avranno la capacità di costruire processi ed azioni per il miglioramento del proprio territorio e la valorizzazione delle sue qualità ambientali, culturali e sociali, di cui i ragazzi sono protagonisti. Veri e propri laboratori di cittadinanza attiva che spingono i giovani ad individuare e realizzare dei processi di cambiamento per il loro territorio, offrendo loro le possibilità di utilizzare le competenze acquisite in un contesto dinamico e concreto, di esprimere se stessi e di costruire dei valori condivisi con le comunità. Le nuove generazioni sono chiamate ad essere protagoniste di un cambiamento epocale che le vuole attrici nella promozione di stili di vita alternativi e nella responsabilizzazione collettiva rispetto a temi fondamentali quali i modelli di consumo critico e responsabile.



Negli atenei italiani ed europei, da più di un decennio materie come il “Diritto dell’ambiente” e “La politica e gestione dell’ambiente” sono insegnate in corsi di studio universitari o nei master post laurea di primo e secondo livello. L’alta formazione e lo studio specialistico sono dunque garantiti ma, paradossalmente, ancora fragile è la costruzione delle fondamenta, pur nella consapevolezza che è necessario sensibilizzare le nuove generazioni, attraverso programmi di studio mirati.

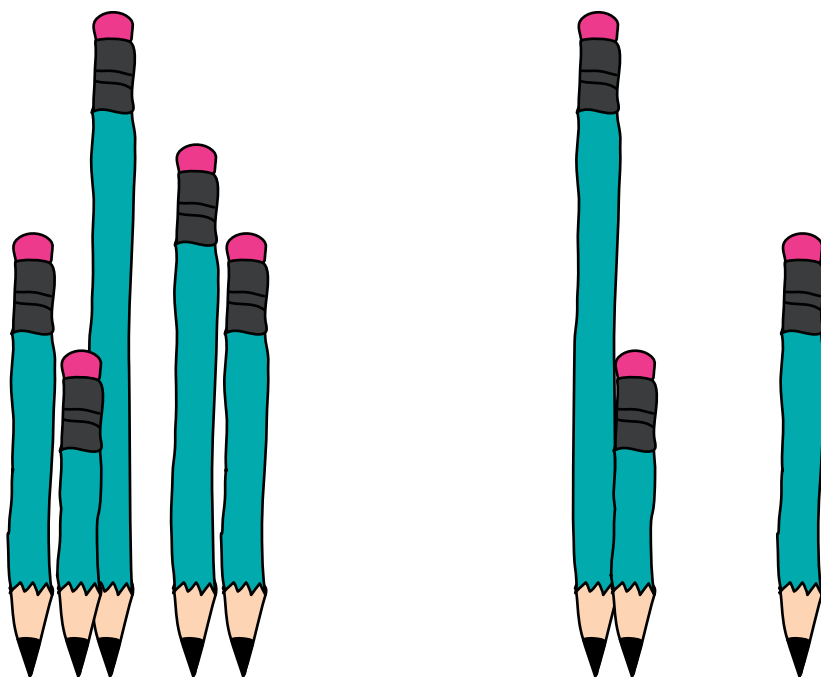
Se è vero che le istituzioni almeno formalmente garantiscono un sistema di tutela della salute e dell’ambiente è innegabile che la crisi ambientale declinata sui territori riguarda le scelte di gestione delle risorse che, dato il vuoto di partecipazione, per includere maggiormente la cittadinanza dovrebbero passare per la promozione di pratiche, anche individuali e domestiche, di compatibilità ecologica e rispetto dell’ambiente.

Fulcro centrale da cui muove la nostra impostazione è la convinzione che non possiamo prescindere da una corretta informazione, da un attivo coinvolgimento della popolazione locale, dallo sviluppo di capacità di proiezione critica verso il futuro di scelte odierne, aspetti necessari per modificare modelli culturali e radicare cambiamenti comportamentali sostenibili, nell’ambiente naturale come nella società.

**Il nostro obiettivo è creare una cittadinanza attiva e consapevole attraverso strumenti quali l’aggiornamento e formazione degli insegnanti, la promozione di gruppi di formatori, la produzione di materiale didattico di qualità per docenti e allievi e lo sviluppo di laboratori di educazione ambientale nelle scuole e nei centri di aggregazione in cui si concentrano anche fenomeni di fragilità sociale.**

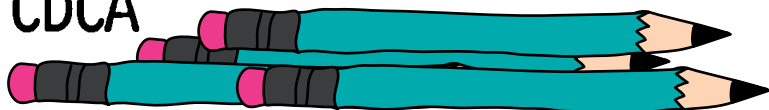


# LA FORMAZIONE DI A SUD/CDCA





# /A SUD E CDCA



Nella pratica tendiamo ad un approccio olistico, sistemico e interdipendente che prevede l'utilizzo di diverse metodologie didattiche che insegnano a comprendere la connessione esistente tra gli esseri viventi, non viventi ed eventi cercando di cogliere le articolazioni e le connessioni profonde tra essi e volendo di sviluppare la capacità di critica in una visione globale che sia in grado di cogliere i nessi tra gli elementi che in dettaglio compongono tale visione.

La metodologia si basa principalmente su:

a) promuovere conoscenze ed esperienze partendo da situazioni localmente rilevanti;

b) sostenere l'interdisciplinarietà;

c) sviluppare competenze nel pianificare, investigare, raccogliere, documentare e analizzare dati;

d) ricorrere alle tecniche del cooperative learning e del lavoro in piccoli gruppi, limitando gli interventi "frontali" per rendere i destinatari artefici e "costruttori" delle proprie conoscenze;

e) integrare la didattica con le risorse offerte da internet e dalle nuove tecnologie.

Le modalità di intervento indicate sono il risultato di un decennale lavoro di formazione svolto con bambini ed adolescenti. Esempi del nostro impegno nel settore educativo e formativo sono:



## **Progetto Giovane Terra**

(scarica la pubblicazione dal sito)

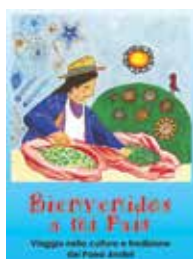
Sostenuto dall'Unione Provincie Italiane e realizzato con Provincia di Frosinone, CESES, CNCA Lazio e Agricoltura Capodarco promuove la sperimentazione di un modello di impresa sociale agricola in cui la realizzazione di un orto comunitario possa fornire ai giovani uno strumento di crescita personale e professionale attraverso la scoperta di nuove opportunità occupazionali legate alla terra, contribuendo al tempo stesso al recupero di terreni pubblici dismessi e al coinvolgimento di persone provenienti da diverse aree dello svantaggio sociale



### **Progetto Triciclo**

(scarica la pubblicazione dal sito)

Sostenuto dalla Tavola Valdese e realizzato con la collaborazione di SCUP, Sport e CUltura Popolare, mira a promuovere occasioni di socialità e inclusione sociale stimolando la creatività di minori (3-10 anni) italiani e stranieri con disagio e ad elevato rischio di esclusione sociale attraverso laboratori di gardening urbano.



### **Progetto Bienvenidos a Mi Pais**

(scarica la pubblicazione dal sito)

Realizzato nel X Municipio di Roma in collaborazione con la Scuola Popolare del Corto Circuito, consiste in un percorso narrativo volto a condurre i bambini in un viaggio esplorativo nella cultura e tradizione dei Paesi Andini. E' un racconto sulla magia della cultura andina, dei suoi popoli e dei suoi luoghi.



### **Progetto Civitavecchia da Rinnovare**

(scarica la pubblicazione dal sito)

Sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, ha previsto l'attivazione di moduli formativi per bambini nell'ambito delle attività di educazione e formazione ambientale. Gli studenti del CFPF di Civitavecchia a conclusione del percorso hanno realizzato per l'anno scolastico 2009-2010, un libro sull'emergenza ambientale del Pianeta Terra e in particolare sulle problematiche ambientali presenti sul territorio. La ricerca redatta da ogni classe si è svolta con il sostegno degli insegnanti dell'Assessorato alle Politiche del Lavoro e alla Formazione della Provincia di Roma.



### **Progetto ResponsabilMente · Giovani e consumo critico**

Il progetto ha previsto la realizzazione di un percorso di arricchimento formativo su consumo critico e finanza etica destinato agli studenti volto a sostenere e potenziare l'offerta formativa delle scuole stesse, preceduto da una puntuale azione di ricerca di documenti e informazioni per l'analisi, la preparazione degli interventi formativi e degli output del progetto (kit didattici, materiale multimediale, brochure) diretti agli studenti, ai docenti e alle famiglie.



### **Green Emergency · Giovani Videoreporter denunciano**

La finalità generale del progetto è stata quella di realizzare azioni di informazione, sensibilizzazione e riflessione partecipata, per ragazzi di età compresa tra i 16 e i 20 anni studenti di istituti professionali siti nel territorio provinciale in merito alle Green Emergency locali, attraverso sessioni formative nelle scuole individuate e mediante la progettazione e realizzazione di video e corti prodotti dagli studenti attraverso l'utilizzo dei videofonini poi coinvolti in un concorso a premi.



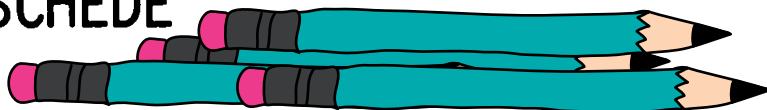
### **FORM. IC. A. · Formazione Interculturale Ambientale**

Il progetto di formazione è stato promosso dalla rete di Organizzazioni di Volontariato composta da A Sud (ente capofila), Un Ponte per... e La Nuova Stagione. Rivolto ai minori (13-17 anni) italiani e stranieri con disagio sociale e a elevato rischio di esclusione sociale. Il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale e il contrasto alle forme di marginalità, attraverso la valorizzazione delle differenze e l'educazione ad una cittadinanza consapevole e responsabile, con particolare riguardo alle condizioni di disagio dei minori delle case famiglia. I principali destinatari del progetto sono stati i ragazzi delle case famiglia formati su ambiente e intercultura, per favorire la loro autonomia e il senso di responsabilità.





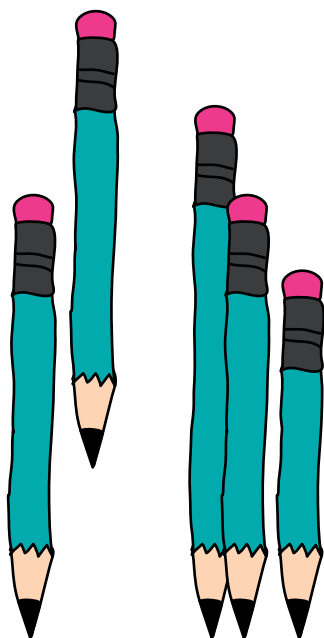
# /SCHEDE



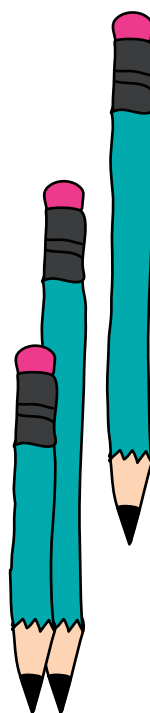
|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>Nome corso/ intervento</b> | <b>Green Lies</b>   |
| <b>Obiettivo</b>              | Comprendere cosa si intende per “Economia Verde”, i suoi fondamenti, i suoi principi, le sue complessità, i suoi paradossi e le sue criticità. Condurre un’indagine sugli aspetti meno chiari e spesso poco trasparenti che stanno dietro alla nuova frontiera della green economy. Fornire esempi di buone pratiche di produzione energetica.  |
| <b>Target</b>                 | Studenti scuola superiore   |
| <b>Durata</b>                 | 2 moduli da 1 ora   |
| <b>Contenuti</b>              | <p><b>Modulo 1 – Green Economy.</b> Con gli alunni si cercherà di capire quali siano i cardini di questo modello di sviluppo economico, nonché le sue criticità e contraddizioni. Dal cd. “Greenwashing” alla finanziarizzazione dell’impatto ambientale, tanti sono i prismi che utilizzeremo nel tentativo di problematizzare questo nuovo modello economico.</p> <p><b>Modulo 2 - Energia pulita:</b> contraddizioni e buone pratiche. Si presenterà l’analisi di casi specifici, in cui le pratiche di green economy sono state trasformate in progetti di industrializzazione energetica di interi territori. Verranno quindi presentati i casi dell’impianto eolico di Camugnano (Emilia Romagna), delle centrali geotermiche del Monte Amiata (Toscana) e dello sfruttamento dell’energia solare nel Salento (Puglia). In un secondo momento si valorizzeranno esempi di buone pratiche di produzione/autoproduzione energetica.</p> |
| <b>Note</b>                   | Consigliato per ragazzi 17-18 anni  |



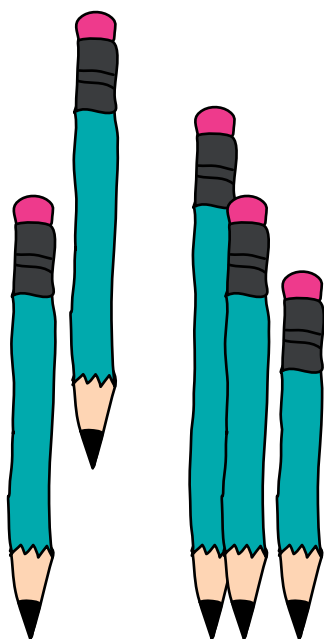
| Nome corso/ intervento | Responsabilmente  |
|------------------------|---|
| <b>Obiettivo</b>       | Favorire la conoscenza e la consapevolezza degli studenti sull'importanza del consumo critico. Stimolare la capacità di proiezione critica verso il futuro delle scelte odierne favorendo la riflessione in merito a modelli culturali, comportamentali, lavorativi ecosostenibili.   |
| <b>Target</b>          | Studenti scuola superiore   |
| <b>Durata</b>          | 3 moduli da 1 ora   |
| <b>Contenuti</b>       | <p><b>Modulo 1 - Emergenze ambientali e sviluppo sostenibile.</b> In un primo modulo si affronteranno gli effetti che hanno sullo stato di salute dei territori e di conseguenza della cittadinanza la diffusione di modelli e abitudini di consumo poco critici, l'eccessivo utilizzo e spreco di energie, lo scorretto smaltimento dei rifiuti, la pianificazione territoriale poco attenta ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.</p> <p><b>Modulo 2 - Comunicare l'emergenza ambientale.</b> Giovani video reporter raccontano. Per avvicinare i ragazzi ad una diversa interpretazione della tecnologia di uso comune e per realizzare una sperimentazione che faccia del videofonino un vero e proprio strumento di denuncia, si ragionerà insieme sul tema e le sfaccettature del giornalismo ambientale, analizzando la visibilità e l'impatto del linguaggio audiovisivo.</p> |
| <b>Note</b>            |   |



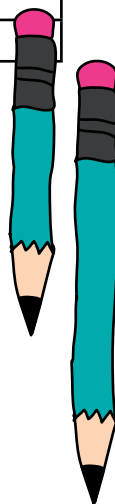
|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>Nome corso/ intervento</b> | <b>Riuso il rifiuto</b>  |
| <b>Obiettivo</b>              | Promuovere la raccolta differenziata, il riciclo creativo e la consapevolezza delle problematiche legate allo stile di vita consumistico promosso dai mass-media.  |
| <b>Target</b>                 | Studenti scuola superiore  |
| <b>Durata</b>                 | 1 moduli da 2 ore  |
| <b>Contenuti</b>              | <b>Modulo 1 - Dal Rifiuto al Riciclo.</b> I RIFIUTI (cosa sono, chi li produce, come si distinguono per origine e pericolosità); LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI (la discarica e l'inceneritore); LE SOLUZIONI (riduco, riuso, riutilizzo, riciclo); LA RACCOLTA DIFFERENZIATA (come funziona a Roma); IL COMPOSTAGGIO; LABORATORIO DI RICICLO CREATIVO (come creare un portamonete riutilizzando confezioni in Tetra Pak). |
| <b>Note</b>                   |  |



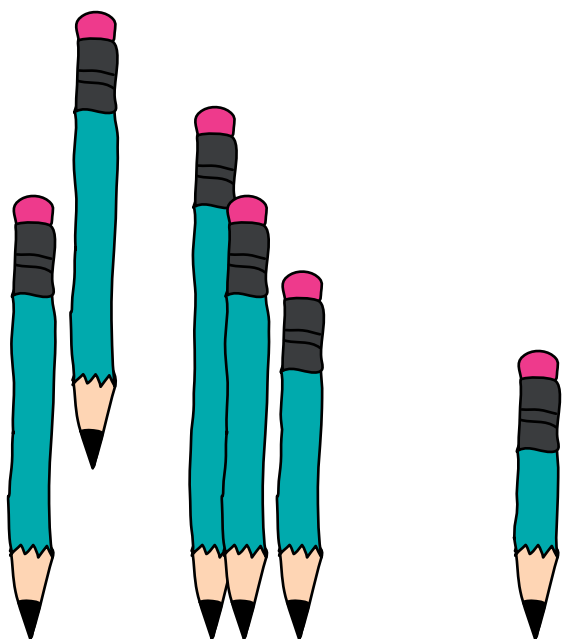
|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>Nome corso/ intervento</b> | <b>Crisi ecologica e conflitti ambientali</b>   |
| <b>Obiettivo</b>              | Indagare tutti i diversi aspetti della crisi ambientale e climatica illustrandone cause e conseguenze e individuando le esperienze virtuose in atto, al fine di fornire agli studenti strumenti per la comprensione e l'analisi dello scenario attuale e stimolando processi di approfondimento sulle tematiche oggetto del corso. Obiettivo ulteriore è la riflessione sulla necessaria transizione verso un nuovo modello basato sulla giustizia ambientale e sociale e in armonia con i limiti fisici del pianeta. |
| <b>Target</b>                 | Studenti scuola superiore   |
| <b>Durata</b>                 | 2 moduli da 1 ora   |
| <b>Contenuti</b>              | <p><b>Modulo 1 - Crisi ecologica e climatica.</b> Il modulo verterà intorno al tema dell'attuale sviluppo economico, la sua insostenibilità e le esternalità negative che ha sull'ambiente. Si affronterà quindi il tema della crisi ecologica e climatica che stiamo attraversando.</p> <p><b>Modulo 2 - Conflitti ambientali.</b> Si darà una definizione di conflitto ambientale, se ne analizzerà il contesto e la casistica.</p>   |
| <b>Note</b>                   |   |



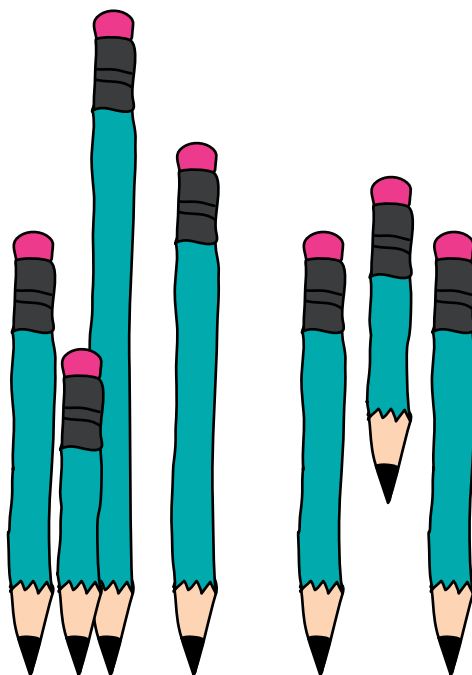
|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>Nome corso/ intervento</b> | <b>FORM.IC.A - Formazione Interculturale e Ambientale</b>  |
| <b>Obiettivo</b>              | Promuovere l'inclusione sociale e il contrasto alle forme di marginalità<br>Valorizzare le differenze e l'educazione ad una cittadinanza consapevole e responsabile. Favorire la comprensione del significato del concetto "biodiversità" e dell'importanza della varietà della vita nell'evoluzione degli esseri terrestri; incoraggiare l'adozione di comportamenti e pratiche sostenibili grazie alla conoscenza dell'importanza delle funzioni svolte da piante e animali; promuovere l'agricoltura biologica; favorire lo sviluppo di un collettivo sentimento di rispetto e valorizzazione delle differenze e riduzione delle diversità sociali tra i partecipanti   |
| <b>Target</b>                 | Studenti scuola superiore  |
| <b>Durata</b>                 | 2 moduli da 2 ore  |
| <b>Contenuti</b>              | <b>Modulo 1 - Biodiversità e tutela ambientale.</b><br>L'incontro sarà dedicata al tema della biodiversità, enfatizzandone il suo valore. Si farà riferimento all'etno-biodiversità e agli usi popolari che l'uomo fa delle piante in medicina, nell'alimentazione, per usi domestici, in tintoria, nell'artigianato e in agricoltura.<br><b>Modulo 2 - Pace e intercultura.</b> Con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una visione del mondo che passi da una cultura della paura a una cultura della fiducia reciproca, si esploreranno situazioni di vita quotidiana nelle quali sono coinvolti diritti umani a cui spesso non si presta attenzione. Si passerà ad avvantaggiare l'integrazione culturale attraverso l'analisi dell'etno-biodiversità e delle migrazioni che, come quelle dell'uomo, sono state compiute da piante e animali. |
| <b>Note</b>                   |  |



|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>Nome corso/ intervento</b> | <b>riciclarTE</b>   |
| <b>Obiettivo</b>              | Stimolare un senso critico nei confronti della produzione dei rifiuti, offrire modelli positivi legati al tema dell'arte e del riciclo, stimolare la creatività.  |
| <b>Target</b>                 | Studenti scuola superiore   |
| <b>Durata</b>                 | 2 moduli da 1 ora   |
| <b>Contenuti</b>              | <p><b>Modulo 1</b> - Il ciclo dei rifiuti. I RIFIUTI (cosa sono, chi li produce, come si distinguono per origine e pericolosità); LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI (la discarica e l'inceneritore); LE SOLUZIONI (riduco, riuso, riutilizzo, riciclo);</p> <p><b>Modulo 2</b> - RiciclArte. Verranno presentate opere d'arte create in tutto il mondo utilizzando materiali di riciclo, gli alunni verranno successivamente coinvolti in un laboratorio di riciclo artistico.</p> |
| <b>Note</b>                   |   |



|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>Nome corso/ intervento</b> | Acqua: risorsa preziosa  |
| <b>Obiettivo</b>              | Stimolare l'interesse verso il tema della gestione dell'acqua, il suo valore, il suo consumo, il suo spreco e la sua distribuzione; stimolare un senso di responsabilità nei confronti delle piccole azioni quotidiane.  |
| <b>Target</b>                 | Studenti scuola superiore  |
| <b>Durata</b>                 | 2 moduli da 1 ora  |
| <b>Contenuti</b>              | <p><b>Modulo 1 - Accesso all'acqua come diritto universale.</b> Si analizzerà il tema legato all'importanza dell'acqua come bene comune e dell'accesso a questa risorsa come diritto universale, spesso negato.</p> <p><b>Modulo 2 - Buone prassi dai Sud del mondo.</b> Verrà realizzata un'analisi sulle buone pratiche di condivisione e partecipazione nella gestione delle risorse idriche.</p> |
| <b>Note</b>                   |  |





Finito di stampare nel mese di giugno 2015  
presso Digital Team - Fano (PU)

